

ORDINE DEL GIORNO n. 31

Il Consiglio regionale

premesso che

- i progressi scientifici ed un miglioramento dello stile di vita hanno aumentato l'aspettativa di vita. Secondo il rapporto IRES 2019 i piemontesi hanno un'aspettativa di vita media alla nascita al di sopra della media europea. Nel 2018 nella nostra regione era di 84,9 anni per le donne e di 80,3 anni per gli uomini (rispetto alla media nazionale di 85,2 anni per le donne e di 80,8 per gli uomini). Il trend è in miglioramento rispetto ai dati del 2017 per le donne, mentre è stabile per gli uomini;
- la popolazione anziana ed i pazienti affetti da malattie croniche sono in forte aumento; stando al rapporto IRES 2019 il secondo Rapporto ISTAT sugli indicatori per lo Sviluppo sostenibile individua, con riferimento al Goal 3, Salute, dell'Agenda 2030, alcune criticità residue legate al nuovo contesto epidemiologico e ambientale e all'invecchiamento della popolazione, con il conseguente carico di patologie croniche. Nel rapporto vengono indicate due principali direzioni nella revisione dell'organizzazione sanitaria su due fronti: la costruzione di nuovi percorsi di salute, che rafforzino cure primarie e servizi territoriali e innovare la rete ospedaliera, investendo su infrastrutture ad alta tecnologia;
- nel 2017 le patologie croniche hanno interessato il 41,4 % dei piemontesi, circa 1.800.000 abitanti. A detta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità le patologie croniche rappresentano "(...) problemi di salute che richiedono un trattamento continuo, durante un periodo di tempo da anni a decenni". Recentemente l'OCSE, al G7 Salute di Parigi, ha tracciato la rotta per lo sviluppo dell'assistenza ai malati cronici: serve uno sviluppo delle Cure Primarie che renda i sistemi sanitari più inclusivi e performanti, e per favorire questo sviluppo servono risorse e organizzazioni appropriate: ma l'assistenza primaria è ancora troppo debole. Cosa serve per migliorare le cure erogate ai pazienti cronici? Integrazione, prossimità, continuità delle cure, multi professionalità, rete di cure;

considerato che

- le terapie, ed in particolare quelle con i c.d. farmaci oncologici e innovativi comportano e comporteranno un impiego sempre maggiore di risorse;
- le attrezzature sanitarie attualmente presenti negli ospedali piemontesi purtroppo hanno un tasso di obsolescenza elevato perché non hanno avuto un tasso di rinnovo sufficiente a garantire le migliori cure per tutti i piemontesi;

dato atto che

- rispetto al DCR 286 – 18810 dell'8 maggio 2018 avente ad oggetto: "Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria" la Regione non risulta avere individuato risorse sufficienti per una buona copertura pubblica e che addirittura alcune risorse regionali non sono state allocate (es. Piano Direttorio dell'ASL CN1);

- della situazione economica di spesa corrente 2019 del Servizio Sanitario Regionale;
- è compito del Governo Regionale migliorare l'assistenza sanitaria offerta ai piemontesi, proprio per garantire il diritto universalistico all'accesso alle cure sanitarie, così come previsto dall'articolo 32 della nostra Costituzione;
- con la Legge di Bilancio 2019, il Fondo sanitario nazionale per l'anno 2019 è stato incrementato di 1 miliardo di euro rispetto all'anno 2018, di 2 miliardi per l'anno 2020 e di ulteriori 1,5 miliardi per l'anno 2021;

considerato che l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte è stato recentemente nominato alla presidenza Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e che le tematiche trattate in questo ordine del giorno sono state, sin dalla nomina, oggetto dell'attività dell'Assessore Regionale

impegna la Giunta regionale del Piemonte

a proseguire nel dialogo istituzionale, anche attraverso l'attività presso la Commissione Salute della Conferenza Stato Regioni, affinché venga inserito nella legge di bilancio un incremento del fondo sanitario pluriennale sufficiente a garantire la sostenibilità economica del Servizio Sanitario Regionale;

a procedere al rinnovo delle attrezzature sanitarie e delle strutture ospedaliere, avviando un processo di modernizzazione della sanità piemontese;

a procedere nel riordino ed efficientamento della rete ospedaliera e territoriale nell'intento di migliorare la risposta a favore dei cittadini di tutti i territori, assicurando uniformità nell'assistenza di tutti i piemontesi, compresi quelli residenti nelle campagne e nei territori collinari e montani.

-----oOo-----

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 17 settembre 2019